

COMUNE DI FABBRICO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA



Regolamento
per la concessione di finanziamenti e benefici economici
a soggetti pubblici e privati
(art. 12 L. 241/1990)

*Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale
N. 50 del 21 Settembre 1998*

*Modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale
n. 30 del 4.06.2002, n. 15 del 4.03.2004, n. 4 del 1.02.2007 e n. 28 del 15.05.2007*

INDICE

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto

Art. 2 - Competenza degli organi

Art. 3 - Osservanza delle norme regolamentari

Art. 4 - Pubblicità e diffusione del regolamento

Art. 5 - Tipologia e natura dei finanziamenti e benefici erogabili

Art. 6 - Criteri generali di erogazione

CAPO II - PROCEDURE DI EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO O BENEFICI ECONOMICI

Art. 7 - Istituzione dell'albo delle forme associative e di volontariato

Art. 8 - Modalità di determinazione dei finanziamenti e dei benefici

Art. 9 - Aree di intervento

Art. 10 - Destinatari dei benefici e casi di esclusione

Art. 11 - Richieste di ammissione ai benefici

Art. 12 - Modalità di erogazione dei finanziamenti e benefici di cui all'art. 5 lett. a) e b).

Art. 13 - Condizioni generali di erogazione

Art. 14 - Modalità per la formulazione di convenzioni

CAPO III - CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI

Art. 15 - Individuazione degli immobili da concedere

Art. 16 - Modalità di presentazione delle domande

Art. 17 - Modalità di assegnazione

Art. 18 - Rilascio della concessione

Art. 19 - Verifiche e controlli

CAPO IV - FINANZIAMENTI E BENEFICI DIVERSI

Art. 20 - Interventi straordinari

Art. 21 - Interventi eccezionali

Art. 22 - Patrocinio e gonfalone comunale

Art. 23 - Premi di rappresentanza

Art. 24 - Utilizzo delle sale comunali

Art. 25 - Utilizzo delle sale di rappresentanza della sede comunale

CAPO V - ALBO DEI BENEFICIARI

Art. 26 - Istituzione albo dei beneficiari

Art. 27 - Suddivisione dell'albo

Art. 28 - Tenuta dell'albo

CAPO VI – CRITERI DI ACCESSO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI O L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI NATURA SOCIO – ASSISTENZIALE E LORO DETERMINAZIONE

Art. 29 – Finalità

Art. 30 – Ambito di intervento

Art. 31 – Destinatari

Art. 32 – Precondizioni economiche per l'accesso

Art. 33 – Cause di reclusione

Art. 34 – Entità del contributo

Art. 35 – Procedura

Art. 36 – Istruttoria domande e procedura di assegnazione

Art. 37 – Altre disposizioni

CAPO VII – MODALITÀ E CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI COMUNALI PER IL MANTENIMENTO DI CITTADINI IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO – ASSISTENZIALI E SOCIO – SANITARIE PER ANZIANI

Art. 38 – Partecipazione al costo del servizio

Art. 39 – Integrazione rette da ricovero

Art. 40 – Contributi a titolo di anticipazione e recuperi somme

CAPO VIII – CONTRIBUTI PER IL RIMPATRIO DELLE SALME DI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

Art. 41 - Oggetto

Art. 42 - Condizioni

Art. 43 - Cause di esclusione

Art. 44 - Entità del contributo

Art. 45 - Spese ammesse

Art. 46 – Soggetti che possono presentare domanda

Art. 47 – Modalità di presentazione della domanda

Art. 48 – Adempimenti del Consorzio

CAPO IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 - Norma transitoria e finale

Art. 50 - Regolarizzazione degli utilizzi preesistenti

Art. 51 - Entrata in vigore

Allegato “A”: Richiesta sovvenzione o contributo

Allegato “B”: Richiesta concessione in uso di immobili

Allegato “C”: Richiesta di iscrizione Albo Comunale delle forme associative e di volontariato

Allegato “D”: Domanda di intervento comunale per il mantenimento in struttura residenziale socio -
sanitaria

Allegato “E”: Richiesta di contributo economico di natura socio-assistenziale

Allegato “F”: Richiesta di contributo economico per spese di rimpatrio di salma di immigrato extra-
comunitario al Paese d'origine

CAPO I NORME GENERALI

Art. 1 - OGGETTO

1. Il presente Regolamento detta le norme di attuazione dell'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, disciplinando i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari, nonché l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Art. 2 - COMPETENZE DEGLI ORGANI

1. I contributi, sovvenzioni, contributi finanziari e vantaggi economici di natura socio assistenziale sono deliberati dalla Giunta Comunale che ne determina condizioni, modalità ed assetto in conformità al presente Regolamento, sempre che non siano previsti nel piano economico di gestione, per cui l'erogazione degli stessi è di competenza del funzionario. Fa eccezione il capo VI del presente Regolamento, per il quale la competenza è demandata in capo al Responsabile di Servizio.

Art. 3 - OSSERVANZA DELLE NORME REGOLAMENTARI

1. L'osservanza dei criteri, delle modalità e delle procedure stabilite dal presente Regolamento deve risultare dai singoli provvedimenti, con esplicito richiamo alle disposizioni normative che agli stessi si riferiscono.

Art. 4 - PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE DEL REGOLAMENTO

1. L'Amministrazione dispone le iniziative più idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento da parte degli enti ed istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali, delle associazioni e dell'intera comunità.

Art. 5 - TIPOLOGIA E NATURA DEI FINANZIAMENTI E BENEFICI EROGABILI

1. I finanziamenti e benefici erogabili ai soggetti di cui all'art. 10 sono disposti con le modalità di cui ai capi II e VI, e possono articolarsi in forma di:
 - a) sovvenzioni allorquando il Comune si fa carico interamente dell'onere derivante da una attività svolta;
 - b) contributi allorquando i finanziamenti e benefici, aventi carattere occasionale o continuativo, sono diretti a favorire attività e/o iniziative per le quali il Comune si accolla solo una parte dell'onere complessivo, ritenendole in ogni caso meritevoli di essere sostenute;

c) contributi finanziari e vantaggi economici di natura socio – assistenziale, allorquando si tratti di interventi di carattere socio – assistenziale diretti, nonché di prestazioni e servizi gratuiti, ovvero a tariffa agevolata;

d) vantaggi economici indiretti, allorquando sono riferiti alla fruizione gratuita o a canoni agevolati di beni mobili ed immobili di proprietà ovvero nella disponibilità del Comune.

Art. 6 - CRITERI GENERALI DI EROGAZIONE

1. La concessione di sovvenzioni, contributi economici di qualunque genere di cui al presente Regolamento viene disposta dall'organo competente, in base alle risorse disponibili, alle domande ammissibili ed alle proposte presentate dalle unità organizzative competenti per materia e conduzione dell'istruttoria, con riferimento ai seguenti criteri generali che vengono elencati in ordine di importanza:
 - a) rilevanza di iniziative di volontariato che intervengono nel campo della assistenza alle persone;
 - b) rilevanza e significatività delle specifiche iniziative ed attività proposte in relazione alla loro utilità sociale ed all'ampiezza e qualità degli interessi coinvolti;
 - c) iniziative di valorizzazione del patrimonio comunale attraverso l'offerta di forme di gestione che ne consentano un pieno utilizzo da parte della cittadinanza;
 - d) valenza e ripercussione territoriale;
 - e) entità dell'autofinanziamento e modalità di acquisizione dello stesso presso il pubblico.
2. Per quanto riguarda la concessione di contributi finanziari e / o vantaggi economici di natura socio-assistenziale, di cui al punto c) del precedente art. 5, si applicano le disposizioni di cui al capo VI.

CAPO II

PROCEDURE DI EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO O BENEFICI ECONOMICI

Art. 7 - ISTITUZIONE DELL'ALBO DELLE FORME ASSOCIATIVE E DI VOLONTARIATO

1. E' istituito l'Albo comunale delle forme associative e di volontariato a cui possono iscriversi gli enti pubblici, enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato dotati di personalità giuridica ovvero le associazioni non riconosciute, i comitati culturali, ambientali, sportivi, ricreativi del volontariato, delle cooperative sociali e delle associazioni caratterizzati da impegno sociale e umanitario a vantaggio della comunità locale.
2. Le richieste di iscrizione, dirette al Sindaco devono contenere:
 - a) la denominazione sociale
 - b) l'indirizzo della sede sociale
 - c) l'indirizzo della persona fisica che sigla la domanda di iscrizione
 - d) una dettagliata descrizione delle finalità e delle principali attività
 - e) il numero di iscritti ovvero di associati
 - f) la data di costituzione dell'associazione
3. Il servizio di Segreteria cura la tenuta dell'albo delle forme associative e di volontariato.

Art. 8 - MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEI FINANZIAMENTI E DEI BENEFICI E DEI SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI

1. I soggetti di cui all'art. 10 interessati ad ottenere finanziamenti o benefici economici devono presentare richiesta entro il periodo compreso fra il 1 marzo ed il 31 luglio di ciascun anno.
La richiesta formulata conformemente al fac - simile, in allegato A al presente Regolamento, va inoltrata al protocollo generale del Comune.
2. La Giunta può modificare la decorrenza di tale periodo al fine di correlarlo alle esigenze di adeguamento della programmazione degli interventi per effetto di variazioni di disponibilità finanziarie o del verificarsi di esigenze sopravvenute o di eventi imprevedibili.
3. Alla deliberazione di cui al secondo comma viene data adeguata pubblicità, anche mediante l'invio di comunicazione scritta a tutti i soggetti iscritti nell'albo delle forme associative e di volontariato, di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

Art. 9 - AREE DI INTERVENTO

1. Le aree di intervento, per le quali gli organi del comune possono disporre la concessione del finanziamento e benefici di cui al presente Capo II e al Capo VI, sono di norma riferite:
 - a) assistenza e sicurezza sociale;
 - b) attività sportive e ricreative del tempo libero;

- c) attività per la tutela dei valori monumentali, storici e tradizionali;
- d) cultura e informazione;
- e) sviluppo economico;
- f) tutela dei valori ambientali;
- g) assistenza scolastica e istruzione;
- h) tutela e promozione dei diritti;
- i) protezione civile;

Art. 10 - DESTINATARI DEI BENEFICI E CASI DI ESCLUSIONE

1. La concessione di benefici finanziari ed economici di qualunque genere può essere disposta dagli organi competenti a favore:
 - a) di enti pubblici, di enti privati, associazioni, fondazioni ed altre istituzioni di carattere privato, dotati di personalità giuridica, per le attività e le iniziative che gli stessi esplicano a beneficio della comunità comunale;
 - b) di associazioni non riconosciute e di comitati culturali, ambientalisti, sportivi, ricreativi, del volontariato, delle cooperative sociali e delle associazioni o enti caratterizzati da impegno sociale ed umanitario a vantaggio della comunità comunale. La richiesta di beneficio non potrà essere presentata prima che sia trascorso un anno dalla data di costituzione dell'associazione;
 - c) di persone fisiche.
2. Ove richiesto dalla legge od altro Regolamento comunale, i soggetti di cui al comma 1 dovranno risultare regolarmente iscritti nei registri o albi appositamente previsti.

Art. 11 - RICHIESTE DI AMMISSIONE AI BENEFICI

1. Le richieste di ammissione ai finanziamenti e benefici, dirette al Sindaco, o al Responsabile interessato, devono contenere una dettagliata descrizione delle attività, delle iniziative e/o dei programmi da realizzare e la documentazione idonea a consentire il riscontro dei requisiti prescritti dal presente Regolamento.
2. Le istanze presentate dovranno contenere le indicazioni stabilite dal secondo comma, lettere a), b) e c) e dal terzo comma, lettera a), dell'art. 27, e la dichiarazione, a firma del legale rappresentante, riferita:
 - a) all'assenza di cause ostative alla concessione di finanziamenti e benefici per lo svolgimento di attività imprenditoriali ai sensi della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modifiche ed integrazioni;

b) alla mancanza di condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la pubblica amministrazione in capo alla persona fisica interessata, ovvero al rappresentante legale per gli altri soggetti pubblici e privati;

c) all'attestazione, ove occorra, di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o di altre procedure concorsuali;

d) se è iscritta all'elenco di cui all'art. 7 del presente Regolamento;

e) se ha ottenuto in passato benefici e pertanto, se è iscritto all'albo dei beneficiari;

f) a quale delle aree di intervento elencate all'art. 9 del presente Regolamento l'Ente o Associazione si considera appartenente.

3. Le istanze dei contributi di cui all'art. 5 lett. a) e b) devono, in ogni caso, essere accompagnate da:

a) una relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'attività e/o iniziativa, delle sue finalità ed obiettivi, dei destinatari e fruitori, della sua rilevanza socio-culturale e territoriale;

b) un preventivo delle spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento con la specificazione delle entrate secondo la loro natura e provenienza.

Art. 12 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI E BENEFICI DI CUI ALL'ART. 5 LETT. A) E B)

1. L'erogazione dei finanziamenti e benefici di cui all'oggetto è disposta, dai responsabili, nel seguente modo:

a) contributi per le attività annuali:

con anticipazione la cui entità è stabilita considerando le modalità dell'iniziativa ed il saldo a presentazione di relazione consuntiva dell'attività e delle spese, debitamente documentate, accompagnata dal rendiconto della destinazione del contributo annuale;

b) contributi per le attività e/o iniziative specifiche:

a presentazione di relazione consuntiva sull'attività debitamente documentata, sui risultati conseguiti, sulle entrate accertate e sulle spese sostenute.

Art. 13 - CONDIZIONI GENERALI DI EROGAZIONE

1. Il Comune, in ogni caso, resta estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto od obbligazione che si costituisce fra i destinatari di benefici e soggetti terzi.

2. Il Comune non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali ha accordato benefici.

3. Le spese di ospitalità, rappresentanza o simili effettuate dai soggetti interessati ai benefici sono finanziate dagli stessi nell'ambito del loro bilancio o del budget delle singole manifestazioni, senza ulteriori oneri per il Comune.
4. I soggetti titolari dei benefici sono tenuti a far risultare, dagli atti attraverso i quali realizzano o manifestano esteriormente mediante pubblico annuncio tali attività e/o iniziative, che esse si realizzano con il concorso del Comune.

Art. 14 - MODALITÀ PER LA FORMULAZIONE DI CONVENZIONI

1. Quando i soggetti beneficiari sono tenuti a fornire una controprestazione, l'erogazione di benefici è preceduta dalla stipula di apposito atto.
2. L'Ente o Associazione interessato ad instaurare col Comune un rapporto convenzionale, dovrà presentare, oltre alla richiesta presentata con le modalità di cui al Capo II anche un progetto che illustri in dettaglio l'iniziativa proposta.
3. La Giunta potrà comunque, in qualunque momento, proporre progetti riferiti a specifici interventi e manifestare la disponibilità a formulare e stipulare convenzioni con una o più associazioni per la realizzazione di tali progetti; di tale disponibilità la Giunta darà adeguata informazione mediante comunicazione direttamente alle Associazioni iscritte nell'Elenco di cui all'art. 7 del presente Regolamento, fissando un termine per la presentazione delle richieste.

CAPO III

CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI

Art. 15 - INDIVIDUAZIONE DEGLI IMMOBILI DA CONCEDERE

1. Annualmente, in occasione dell'approvazione del Bilancio di Previsione, la Giunta, su proposta del Responsabile di Servizio competente alla gestione del patrimonio, anche con riferimento alle esigenze espresse nell'anno precedente, delibera l'elenco degli immobili che il Comune intende concedere a terzi per sostenere l'associazionismo, con l'indicazione di eventuali fitti figurativi per ciascun cespite, e chi sostiene le spese delle utenze.

Art. 16 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. I soggetti di cui all'art. 10 che intendono ottenere beni immobili comunali, dovranno presentare richiesta scritta indirizzata al Sindaco, nei termini e con le modalità di cui al punto 1 dell'art. 8 del presente Regolamento.
2. La richiesta debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'associazione, dovrà contenere, oltre a quanto previsto all'art. 11 comma 2:
 - gli elementi identificativi dell'associazione (denominazione, statuto o atto costitutivo se non già presentato, sede, codice fiscale, telefono) e le complete generalità del legale rappresentante della stessa;
 - lo scopo sociale ed il numero degli iscritti all'associazione;
 - l'indicazione delle motivazioni che danno origine alla richiesta e dell'uso che si intende fare del bene e, qualora la richiesta riguardi un fabbricato o parte di esso, la disponibilità o meno a condividere un medesimo locale con altre associazioni;
 - dichiarazione in merito agli orari utilizzo del bene.

Art. 17 - MODALITÀ DI ASSEGNAZIONE

1. La Giunta annualmente, in sede di predisposizione del Bilancio preventivo, tenuto conto degli obiettivi di questo Regolamento, dei criteri fissati dall'art. 6, delle risultanze dell'istruttoria e dei beni immobili disponibili, forma ed approva, con apposito atto deliberativo, il piano di assegnazione entro il termine del 31 gennaio e, contemporaneamente, approva le tariffe di rimborso delle spese di funzionamento da porre a carico delle associazioni concessionarie di fabbricati o loro porzioni. Il pagamento di tali tariffe annuali deve avvenire in via anticipata, rapportando la tariffa al periodo in cui il bene è concesso.
2. L'assegnazione di beni immobili ai soggetti che perseguono finalità di carattere sociale e di pubblica utilità è di competenza della Giunta che, accertate le valide motivazioni, ne dispone l'assegnazione dietro corrispettivo di un canone, il cui ammontare può venire dal valore di mercato alla gratuità e sarà comunque commissionato agli scopi sociali perseguiti dai soggetti interessati, valevoli sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 6 del presente Regolamento.

Art. 18 - RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. Ad avvenuta esecutività della delibera di cui all'art. 17 il rilascio della concessione dovrà avvenire, entro 30 giorni e prima della materiale consegna dell'immobile, a cura del Servizio Patrimonio.
Tale atto dovrà poi essere registrato eventualmente a spese dell'Associazione concessionaria solo in caso d'uso.
2. Dopo il rilascio della concessione, ed entro i successivi 15 giorni, verrà consegnato il bene, mediante verbale di consegna da redigersi a cura di un tecnico comunale incaricato del Servizio Patrimonio.
3. La concessione non potrà avere una durata superiore a 10 anni, rinnovabile esclusivamente con atto della Giunta comunale, adeguatamente motivato, restando salva la possibilità di procedere alla revoca della concessione in qualsiasi momento, per ragioni di pubblico interesse o qualora vengano meno le ragioni sociali motivanti la concessione, con provvedimento motivato.

Art. 19 - VERIFICHE E CONTROLLI

1. L'Amministrazione, attraverso i competenti uffici potrà, in qualsiasi momento, verificare che i beni affidati alle associazioni vengano effettivamente utilizzati per gli scopi per i quali erano stati concessi.
2. Nel caso si riscontrino inadempimenti, previo invito alla tempestiva autorizzazione, dovranno essere adottate le azioni più opportune per rimuovere gli stessi.
Nei casi più gravi o di recidiva la Giunta potrà assumere provvedimenti di revoca dell'assegnazione, salva ogni azione risarcitoria.

CAPO IV FINANZIAMENTI E BENEFICI DIVERSI

Art. 20 - INTERVENTI STRAORDINARI

1. Per iniziative e manifestazioni aventi carattere straordinario, non ricorrente e per le quali sussiste un interesse generale improcrastinabile tale da giustificare un intervento del Comune, la Giunta può disporre l'assegnazione di finanziamenti e benefici straordinari sull'apposito capitolo di bilancio.

Art. 21 - INTERVENTI ECCEZIONALI

1. I finanziamenti ed i benefici sono concedibili a soggetti pubblici e privati, per sostenere, in casi di particolare rilevanza, interventi umanitari e solidaristici verso altre comunità in impellenti condizioni di bisogno ovvero per appoggiare iniziative di interesse generale, rispetto a cui la partecipazione del Comune costituisce coerente interpretazione ed attuazione dei valori e sentimenti morali, sociali, culturali presenti nella comunità impegnando risorse previste nell'apposito capitolo di bilancio.

Art. 22 - PATROCINIO E GONFALONE COMUNALE

1. Il patrocinio costituisce il riconoscimento da parte del Comune delle iniziative promosse da enti, associazioni, organizzazioni pubbliche e private, di particolare valore sociale, morale, culturale, celebrativo, educativo, sportivo, ambientale ed economico, le quali dovranno essere pubblicizzate con l'indicazione: "Con il patrocinio del Comune di Fabbrico".
2. Le richieste di patrocinio sono dirette al Sindaco e devono illustrare le iniziative nei contenuti, fini, tempi, luogo e modalità di svolgimento, nonché contenere l'indicazione dei soggetti richiedenti.
3. Il patrocinio, la cui richiesta è istruita dai competenti servizi, qualora non comporti oneri, è concesso dal Sindaco.
L'eventuale diniego del patrocinio dovrà essere motivato e comunicato agli interessati.
4. La richiesta di concessione di patrocinio, contestualmente accompagnata da richiesta di finanziamento o beneficio, viene opportunamente istruita e proposta dai servizi competenti, secondo le modalità ed i criteri di cui ai precedenti articoli, al Sindaco e alla Giunta per le conseguenti decisioni.
5. Alla medesima disciplina di cui ai precedenti commi è altresì subordinato l'uso del Gonfalone comunale proposto da soggetti esterni all'Amministrazione.

Art. 23 - PREMI DI RAPPRESENTANZA

1. La concessione dei finanziamenti e dei benefici previsti dal presente Regolamento non è ostativa della concessione di premi ed omaggi, quali trofei, coppe, medaglie, distintivi, libri ed altri og-

getti di modico valore, disposta in occasione di mostre, rassegne, fiere e di manifestazioni culturali, celebrative, sportive, ricreative, turistiche, folcloristiche o con altri fini sociali.

Art. 24 - UTILIZZO DELLE SALE COMUNALI

1. Le sale di proprietà o nella disponibilità del Comune, il cui uso viene richiesto per manifestazioni, vengono concesse, dal Servizio Relazioni Esterne ed Istituzionali del Sindaco, nelle condizioni di funzionalità in cui si trovano e dovranno essere compatibili con la destinazione degli stessi ambienti.
2. L'utilizzo di tali sale è subordinato all'osservanza delle norme previste dai rispettivi Regolamenti, nonché alle eventuali indicazioni apposte dalla Commissione provinciale di sicurezza per i locali di pubblico spettacolo.
3. L'utilizzo delle sale è consentito con il pagamento delle tariffe, tenuto conto delle eventuali agevolazioni, annualmente stabilite.
4. E' facoltà del Sindaco di ritirare precedenti concessioni di locali per sopraggiunti ed improcrastinabili necessità di carattere istituzionale, senza che i soggetti beneficiari possano pretendere alcun risarcimento o la garanzia dell'alternativa.

Art. 25 - UTILIZZO DELLE SALE DI RAPPRESENTANZA DELLA SEDE COMUNALE

1. Il Sindaco può concedere gratuitamente a soggetti pubblici e privati l'utilizzo della sala consiliare. In considerazione delle sue peculiarità architettoniche e di arredo, l'aula, in cui si configura il massimo grado di rappresentanza della comunità comunale, può essere concessa esclusivamente nelle circostanze il cui livello istituzionale, politico, culturale e scientifico dell'iniziativa proposta qualifichi l'immagine dell'ente che la ospita.

CAPO V

ALBO DEI BENEFICIARI

Art. 26 - ISTITUZIONE ALBO DEI BENEFICIARI

1. E' istituito, ai sensi dell'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 1991, n. 412, l'Albo dei soggetti, pubblici e privati, a cui siano stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici economici a carico del bilancio comunale.
2. L'Albo è aggiornato con appositi elenchi annuali, entro il 30 aprile, con l'inclusione dei soggetti ai quali sono stati attribuiti benefici nel precedente esercizio.

Art. 27 - SUDDIVISIONE DELL'ALBO

1. L'albo è suddiviso nelle aree di intervento di cui al comma 1 dell'art. 10.
2. Per ciascuna persona giuridica pubblica o privata associazione ed altri organismi, iscritti nell'albo, sono indicati:
 - a) la denominazione e ragione sociale, natura giuridica dell'ente e forma associativa o similare;
 - b) la sede legale;
 - c) il numero di codice fiscale e della partita IVA, se posseduta;
 - d) la finalità dell'intervento, espressa in forma sintetica;
 - e) l'importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
 - f) la disposizione di legge o Regolamento in base al quale hanno avuto luogo le erogazioni.
3. Per ciascuna persona fisica iscritta nell'albo sono indicati:
 - a) le generalità complete dei beneficiari corredate da indirizzo e numero di codice fiscale;
 - b) la finalità dell'intervento espressa in forma sintetica;
 - c) l'importo o valore economico dell'intervento totale nell'anno;
 - d) la disposizione di legge o Regolamento in base al quale hanno avuto luogo le erogazioni.

Art. 28 - TENUTA DELL'ALBO

1. L'Ufficio Segreteria cura la tenuta dell'albo e degli elenchi annuali dei beneficiari e provvede ai correlati obblighi ed adempimenti prescritti.

CAPO VI
CRITERI DI ACCESSO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINANZIARI O
L'ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI NATURA
SOCIO – ASSISTENZIALE E LORO DETERMINAZIONE

Art. 29 – FINALITA'

1. Il Comune di Fabbrico o Ente da esso delegato, al fine di garantire il diritto alle persone al pieno sviluppo della propria personalità nell'ambito della propria famiglia e della comunità locale e nell'intento di prevenire e rimuovere le cause di ordine culturale, ambientale e sociale che possono provocare situazioni di bisogno o fenomeni di emarginazione sociale, promuove interventi di ordine economico che si frappongono al pieno godimento di tali diritti mediante l'attribuzione di contributi e vantaggi economici a totale o parziale copertura degli oneri derivanti dalla fruibilità di servizi (pubblici e privati) e delle prestazioni sociali che garantiscano l'eguaglianza di trattamento e il rispetto delle specifiche esigenze. Questo tipo di intervento intende stimolare l'autosufficienza e l'inclusione sociale ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Art. 30 - AMBITO DI INTERVENTO

1. L'assistenza economica è disposta a favore del singolo o di nuclei familiari e può avere
 - a) il carattere della continuità, quale integrazione di redditi insufficienti al soddisfacimento di bisogni primari e fondamentali;
 - b) il carattere della straordinarietà, è un intervento "una tantum" a nuclei familiari o persone sole che si trovano a dover fronteggiare occasionali situazioni di emergenza, ovvero una improvvisa e straordinaria situazione di disagio economico;
 - c) carattere di specificità, per esigenze e bisogni particolari della persona o della famiglia;
 - d) gli interventi economici possono inoltre essere erogati per la riduzione delle utenze domestiche o l'esonero del pagamento del canone di locazione per gli abitanti di alloggi comunali.
2. L'intervento economico può essere concesso contestualmente ad altre prestazioni e servizi assistenziali. Non è cumulabile il contributo straordinario con i contributi di cui alle lettere a) e c).

Art. 31 - DESTINATARI

1. Possono fare richiesta di contributo economico tutti i cittadini residenti sul territorio comunale di Fabbrico che versino in stato di bisogno o siano venuti a trovarsi in situazioni di rischio di emarginazione sociale.
2. I cittadini stranieri non appartenenti all'Unione Europea devono essere muniti di carta di soggiorno o regolarmente soggiornanti in possesso di permesso di soggiorno di durata non inferiore ad un anno ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 286/98 così come modificato dalla Legge 30.07.2002 n. 189 art. 27.

Art. 32 – PRECONDIZIONI ECONOMICHE PER L'ACCESSO

1. Ai fini dell'attribuzione dei contributi, le condizioni economiche delle famiglie vengono determinate facendo riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 109/98 e successive modificazioni e integrazioni e al DPCM 221/99, così come modificato dal DPCM 242/01.
2. Per presentare domanda per l'accesso ai contributi economici aventi carattere di continuità o di straordinarietà previsti dal presente regolamento, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) del nucleo familiare del richiedente non potrà essere superiore ad € 7.500,00.
3. Per presentare domanda ai contributi aventi carattere di specificità, l'indicatore della situazione economica equivalente del nucleo familiare non potrà essere superiore a € 15.000,00.
4. Per i contributi di cui alla lettere b) e c) si potrà intervenire in deroga ed in mora a quanto sopra indicato, nelle situazioni di particolare disagio socio-economico segnalate dal Servizio Sociale ed accertate ed autorizzate dal Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali.
Per accedere ai contributi di cui alla lettera d) il valore ISEE non potrà essere superiore ad € 7.500,00.
5. Le condizioni economiche per l'accesso al contributo vengono valutate con riferimento al nucleo familiare come determinato dal D.Lgs. 109/98 e modificato dal D.Lgs. 130/00, dal DPCM n. 221/99 così modificato dal DPCM n. 242/01.
6. L'ISE e ISEE sono calcolati come segue:
ISE (Indicatore della situazione economica)= reddito complessivo lordo complessivo ai fini IRPEF dei membri del nucleo familiare + reddito delle attività finanziarie (ISR) + 20% indicatore della situazione patrimoniale (ISP).
ISEE (Indicatore della situazione economica equivalente)= ISE/Parametro tratto dalla scala di equivalenza che tiene conto del numero dei componenti del nucleo familiare e delle condizioni particolari che rendono il calcolo più vantaggioso.
7. Il valore ISEE si intende calcolato con riferimento ai redditi complessivi lordi ai fini IRPEF risultanti dall'ultima dichiarazione presentata o, in mancanza di obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, dall'ultimo certificato sostitutivo rilasciato dai datori di lavoro o enti previdenziali e al patrimonio mobiliare ed immobiliare del 31/12 dell'anno precedente a quello di presentazione della richiesta.
8. L'esistenza di tali precondizioni economiche non danno diritto automatico al contributo economico.
Per il contributo finalizzato alla riduzione della spesa per utenze occorre documentare l'attivazione delle stesse da almeno un anno.

Art. 33 – CAUSE DI ESCLUSIONE

1. Il richiedente viene escluso dai benefici quando si verifica una delle seguenti condizioni:
 - Patrimonio mobiliare del nucleo familiare, equivalente o superiore ad € 5.000,00 (al lordo della franchigia);
 - patrimonio immobiliare del nucleo familiare, ad esclusione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, superiore ad € 62.000,00;

- indicatore della situazione economica (ISE) equivalente o superiore ad € 30.000,00;
- mancato rispetto degli impegni precedentemente assunti col Servizio Sociale;
- rilevante presenza di altri interventi o misure di sostegno al reddito a beneficio del nucleo;
- inattendibilità della situazione economica dichiarata. Sono considerate inattendibili e quindi da sottoporre obbligatoriamente al controllo formale e/o sostanziale se non conosciute dal servizio sociale, le situazioni economiche che, compresi i proventi non soggetti ad IRPEF e in assenza di sostegni economici assistenziali erogati da Enti Pubblici, non consentono di giustificare il tenore di vita del nucleo familiare, con particolare riferimento ai seguenti indicatori:
 - assenza di redditi soggetti ad IRPEF o presenza di redditi inferiori al minimo INPS ex lavoratori dipendenti;
 - reddito complessivo inferiore al canone di affitto;
 - reddito complessivo inferiore ad un terzo delle spese mediamente calcolate per il sostentamento del nucleo familiare, con riferimento alla spesa media mensile per tipologia familiare relativa ai consumi delle famiglie rilevata dall'ISTAT sul territorio nazionale.

Art. 34 – ENTITA' DEL CONTRIBUTO

1. I contributi ordinari, aventi quindi il carattere della continuità non possono essere superiori alla somma di € 260,00 mensili.
2. I contributi straordinari, erogabili in situazioni di emergenza o in presenza di particolari situazioni opportunamente documentate, possono raggiungere la somma di € 1.032,91, salvo la facoltà di raddoppio per situazioni ritenute eccezionali.
3. I contributi di cui alla lettera d) non possono superare l'importo dell'intervento sostenuto.
4. Per i contributi con carattere di specificità, sono individuati i seguenti scaglioni di ISEE per l'assegnazione dei contributi che possono avere un carattere di continuità comunque non superiore a 6 mesi:
 - A) sino ad un valore ISEE di € 7.500,00 il contributo massimo erogabile nell'anno è di € 3.718,49;
 - A) da un valore ISEE di € 7.500,01 ad uno di € 10.632,94 il contributo massimo erogabile nell'anno è di € 2.231,09;
 - B) da un valore ISEE di € 10.632,95 ad uno di € 15.000,00 il contributo massimo erogabile nell'anno è di € 1.115,55.
5. La proposta di assegnazione e l'entità dei contributi sopra citati deve tenere in debito conto eventuali altri contributi o benefici economici già assegnati al nucleo familiare per interventi sociali da parte del Comune o di altri Enti pubblici (v. art. 33 del presente regolamento). (Es: buoni affitto, borse di studio, buoni libro, contributi al mantenimento in strutture protette, contributi per maternità e/o nucleo familiare, assegni di accompagnamento, fascia sociale di accesso ai servizi comunali o consortili, agevolazioni sui tributi di carattere comunale, ed altri emolumenti esenti IRPEF a qualunque titolo percepiti e da chiunque erogati nel corrente anno ecc.).
6. Ai fini del presente regolamento, il valore ISEE dell'attestazione rilasciata dall'INPS è diminuito del 20% in presenza dei seguenti requisiti che dovranno essere opportunamente documentati:

- presenza di oneri derivanti dal mantenimento in struttura di congiunti per importi superiori al 15% del reddito ISE;
- presenza di 2 o più minori in età dell'obbligo scolastico.

7. L'importo dei contributi assegnabili ed i limiti reddituali di accesso, vengono annualmente adeguati, a decorrere dal 2005, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo, così come la determinazione del minimo vitale viene annualmente riconsiderato in base all'indicazione INPS.

Art. 35 – PROCEDURA

1. La domanda per l'ammissione al contributo andrà redatta in forma chiara e leggibile su apposito modulo predisposto dal Comune e disponibile presso l'Ufficio dell'Assistente Sociale responsabile della prima fase del procedimento, nei giorni ed orari di apertura al pubblico e resa in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/00. La domanda dovrà essere corredata dell'attestazione dei valori ISE ed ISEE nonché della somma dei redditi, del patrimonio mobiliare e immobiliare rilasciata dall'INPS. Per il rilascio di tale attestazione il richiedente dovrà unicamente compilare il modello di "dichiarazione sostitutiva unica" rivolgendosi presso i Centri Di Assistenza Fiscale (CAAF) del territorio convenzionati con il Comune di Fabbrico. L'Ufficio relazioni con il pubblico del Comune offrirà, quando richiesta e in orari di apertura al pubblico tutte le informazioni ed i recapiti necessari per la ricerca dei Caaf.
2. La domanda dovrà contenere:
 - a) cittadinanza;
 - b) il numero e la data nonché la validità del permesso di soggiorno (solo per i cittadini extracomunitari) ovvero numero e data di rilascio della carta di soggiorno;
 - c) dati anagrafici del richiedente e del proprio nucleo familiare;
 - d) residenza del richiedente;
 - e) attestazione ISE ed ISEE;
 - f) dichiarazione attestante che il richiedente ed il proprio nucleo familiare non sono assegnatari di altro contributo finalizzato allo stesso oggetto della domanda;
 - g) dichiarazione attestante i contributi o benefici economici di cui il richiedente ed il nucleo familiare risultano beneficiari nell'anno in corso erogati da Enti pubblici;
 - h) dichiarazione attestante l'assegnazione o meno di alloggio ERP o di canoni di locazione agevolati da parte del richiedente o di componenti il nucleo familiare;
 - i) indicazione degli emolumenti a qualunque titolo percepiti;
 - j) indicazione del canone di locazione mensile per l'anno in corso, al netto degli oneri accessori, della data di registrazione del contratto di locazione presso l'ufficio del registro, del numero e della data di stipula e di scadenza del medesimo;
 - k) indicazione dell'importo pagato nell'ultima bolletta per le utenze (gas e luce).
3. Per i richiedenti i sussidi straordinari o aventi carattere di specificità, si dovrà allegare la documentazione relativa alle spese effettuate o il preventivo di spese, cui dovrà far seguito, a pena di recupero dell'indebito, la documentazione (fattura o altro) relativa alle spese effettivamente sostenute.
4. Il richiedente esprime altresì il consenso scritto al trattamento dei dati personali ivi compresi quelli sensibili ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 196 del 30.06.2003.

Art. 36 - ISTRUTTORIA DOMANDE E PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

1. L'Assistente sociale responsabile della prima fase del procedimento, analizzata la situazione di disagio sociale, familiare ed economico, attraverso gli strumenti propri di Servizio Sociale (colloquio/i e/o visite domiciliari e/o incontri familiari) e valutato che sussistono le condizioni per proporre l'erogazione del sussidio, tenendo in debito conto gli indicatori nazionali relativi alle soglie di povertà, allega alla domanda una relazione contenente un progetto di sostegno a favore della persona e/o famiglia, con notizie riguardanti:
 - analisi della situazione sociale e familiare (con indicazione di eventuali interventi già in essere);
 - valutazione e ipotesi di progetto di aiuto (con indicazione degli interventi che si intendono utilizzare);
 - gli strumenti utilizzati nel percorso di analisi e valutazione e quelli che si intendono utilizzare;
 - la proposta di contributo da erogare;
 - la disponibilità e volontà della persona/famiglia di fuoriuscita della dipendenza economica, per cui, ove ritenuto opportuno e possibile, il progetto sarà controfirmato dall'eventuale beneficiario.
2. Conclusa la prima fase del procedimento, la domanda e relativa valutazione effettuata dall'Assistente Sociale, passa, per la seconda fase del procedimento, al Responsabile dell'Ufficio Politiche Sociali per le opportune verifiche e controlli che dovranno essere effettuati nei termini e secondo le modalità indicati al successivo art. 37.
3. La concessione del contributo o l'esclusione del richiedente è disposta con determinazione del Responsabile entro e non oltre 30 giorni dalla presentazione della domanda. Nel caso di dubbia interpretazione o di inattendibilità dei documenti presentati il Responsabile, nella fase istruttoria, può avvalersi degli accertamenti che ritiene più opportuni e provvede a richiedere agli uffici competenti ogni elemento utile ad accertare la reale situazione del richiedente.
4. Al provvedimento di esclusione dal contributo il cittadino interessato può esperire ricorso in opposizione al Responsabile entro 30 giorni dalla data della comunicazione. L'opposizione scritta dovrà essere indirizzata al Responsabile del Comune dei servizi sociali e dovrà contenere le motivazioni della richiesta di riesame. Il Responsabile dovrà riesaminare la posizione dando risposta entro i successivi 30 giorni.

Art. 37 – ALTRE DISPOSIZIONI

1. Il cittadino è tenuto a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione di uno dei requisiti prescritti per la concessione del contributo.
2. Controlli: in ottemperanza alla normativa in materia di controlli e sanzioni di cui al DPR 445/2000, D.Lgs.109/98 e DPCM 221/98 così come modificato dal D.Lgs. 130/2000 e DPCM 242/2001, il Comune si riserva di compiere idonee verifiche avvalendosi dei servizi sociali o di altra struttura interna, sulla effettiva situazione economica e sociale del nucleo familiare del richiedente e confronta i dati reddituali e patrimoniali dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze. Tale facoltà potrà essere esercitata anche dopo l'avvenuta concessione del contributo. A tal fine, in sede di compilazione della dichiarazione sostitutiva unica, il richiedente dovrà altresì dichiarare di avere conoscenza che, nel caso di assegnazione del beneficio economico, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità

cità dei dati forniti ed effettuati presso gli istituti di credito o altri intermediari finanziari specificando a tal fine il codice identificativo degli intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare (art. 4 comma 2 D.Lgs.109/98).

3. A questo proposito i cittadini interessati vanno informati che oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/00, su cui va richiamata l'attenzione data la gravità delle stesse (pene a carattere detentivo anche fino a 5 anni e multe pecuniarie), qualora da eventuali controlli emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, i dichiaranti decadranno dai benefici eventualmente ottenuti (art. 75 DPR 445/00).

CAPO VII

MODALITA' E CRITERI DI ACCESSO AI CONTRIBUTI COMUNALI PER IL MANTENIMENTO DI CITTADINI IN STRUTTURE RESIDENZIALI SOCIO - ASSISTENZIALI E SOCIO - SANITARIE PER ANZIANI.

Art. 38 - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Ai fini del presente regolamento, l'accesso ad una struttura residenziale autorizzata al funzionamento deve essere proposto dall'U.V.G. (Unità di valutazione geriatrica).

L'assistente sociale, prima che sia disposta l'ammissione in struttura, convoca i parenti o eventualmente il donatario per accertare il loro coinvolgimento nel progetto assistenziale e per informarli dell'obbligo di contribuzione al costo del servizio, rilasciando loro copia del presente Regolamento. Qualora, invece, l'anziano risulti privo di rete familiare sarà l'assistente sociale responsabile del caso a gestire il progetto di inserimento.

L'ammissione può comunque essere effettuata in presenza di gravi condizioni di urgenza e/o di abbandono del cittadino; in tal caso l'Amministrazione Comunale, o l'Ente da esso delegato, opererà nei modi consentiti dalla legge e secondo l'art. 41 del presente regolamento, per rivalersi delle spese sostenute e/o da sostenere.

Costituisce onere dei gestori delle strutture ottenere la sottoscrizione di un valido impegno al pagamento delle rette.

L'anziano ammesso in una struttura è tenuto a pagare la retta mensile di ricovero a carico dell'utente, utilizzando a tal fine i proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento e/o il proprio patrimonio sia mobiliare che immobiliare.

Gli anziani non autosufficienti, o per conto loro i famigliari, sono tenuti, qualora non siano già in godimento, ad avanzare ai competenti uffici, richiesta di riconoscimento di Invalidità civile con assegno di accompagnamento.

Art. 39 - INTEGRAZIONI RETTE DA RICOVERO

Al fine del presente Regolamento, l'importo massimo della retta a carico dell'utente, nonché dei familiari tenuti al mantenimento, su cui viene determinata l'eventuale integrazione economica comunale, ammonta ad Euro 70,00 giornaliera. Ogni anno tale tetto massimo viene aggiornato dal Comune o dall'Ente ad Esso delegato (Consorzio Servizi Sociali) in base all'indice ISTAT di incremento generale dei prezzi al consumo.

a. Il Comune o l'Ente da esso delegato, interviene economicamente a favore degli anziani ospitati in strutture residenziali autorizzate al funzionamento, qualora gli stessi risultino privi di rete familiare obbligata agli alimenti di cui agli artt. 433 e seguenti del Codice Civile e non in grado di provvedere all'integrale copertura della retta, utilizzando a tal fine i proventi derivanti dai trattamenti economici di qualsiasi natura in godimento e/o il proprio patrimonio sia mobiliare che immobiliare. Ai fini del presente Regolamento, l'anziano presenta al Comune, o all'ente da esso delegato, domanda di intervento contenente autocertificazione relativa alla consistenza del proprio patrimonio mobiliare ed immobiliare ivi compresi i proventi esenti IRPEF posseduti al momento della richiesta di intervento e la dichiarazione relativa allo stato di volontà di attivazione secondo l'art. 438 del Codice Civile dei parenti obbligati di cui all'art. 433 e seguenti del Codice Civile.

I suddetti proventi dovranno annualmente essere aggiornati per il ricalcolo della quota dovuta, mediante presentazione da parte dell'interessato di idonea documentazione o autocertificazione.

E' comunque garantita all'utente, cui il Comune o l'ente da esso delegato integra la retta, la disponibilità di una quota annua per le spese personali pari al 25% del trattamento minimo Inps.

L'intervento economico integrativo è determinato secondo criteri di equità, solidarietà e gradualità e nella misura necessaria alla sua copertura, ed è versato direttamente alla struttura che ospita l'anziano, la cui ammissione deve essere preventivamente autorizzata dal Comune o dall'Ente da esso delegato.

b. In caso che la partecipazione al costo del servizio da parte dell'utente non copra l'intero ammontare della retta, su richiesta degli interessati, il Comune o l'Ente da esso delegato concede altresì l'intervento economico atto ad integrare sino alla concorrenza dovuta, l'assolvimento delle responsabilità familiari a favore di:

- coniuge,
- figli legittimi o naturali o adottivi, in loro assenza, nipoti discendenti in linea retta.
- i genitori e, in loro mancanza, gli ascendenti prossimi, anche naturali, gli adottanti,
- i generi e le nuore,
- il suocero e la suocera,
- fratelli/sorelle germani o unilaterali, con precedenza dei germani sugli unilaterali,
- donatari

anche se non residenti nel Comune di residenza dell'anziano ricoverato, che risultino impossibilitati ad assolvere all'obbligo di mantenimento secondo il principio del concorso degli obbligati, disciplinato dall'art. 441 Cod. Civ.

Se l'anziano non autosufficiente ha trasferito la propria residenza nel Comune, presso il domicilio di un parente, da non più di 90 giorni dalla data dell'inserimento in struttura, l'eventuale intervento economico previsto dal presente Regolamento decorre dal settimo mese di ricovero in struttura.

L'importo del contributo comunale complessivo su base annua ai tenuti agli alimenti sarà determinato dopo aver effettuato le valutazioni della capacità economica dei singoli obbligati, attivati secondo l'art. 438 del Codice Civile, secondo la tabella seguente:

ISEE del familiare	contributo comunale
(FRANCHIGIA) sino a € 5.500	100% della somma necessaria alla copertura della retta.
(1° FASCIA) da € 5.501 a € 6.700	Somma necessaria alla copertura della retta detratta il 20% dell'ISEE che superi la franchigia (€ 5.500)
(2° FASCIA) da € 6.701 a € 8.300	Somma necessaria alla copertura della retta detratta una quota fissa di € 240 e il 30% dell'ISEE che superi l'importo della I° fascia (€ 6.700)
(3° FASCIA) da € 8.301 a € 10.330	Somma necessaria alla copertura della retta detratta una quota fissa di € 720 e il 40% dell'ISEE che superi l'importo della 2° fascia (€ 8.300)
(4° FASCIA) da € 10.331 e oltre	Somma necessaria alla copertura della retta detratta una quota fissa di € 1.532 e il 50% che superi l'importo della 3° Fascia (€ 10.330)

L'ISEE è calcolata avendo riferimento al nucleo estratto dell'obbligato e familiari a suo carico ai fini IRPEF.

In caso di familiari non interamente a carico ai fini IRPEF, il divisore della scala di equivalenza necessario per calcolare l'isee dell'obbligato, sarà proporzionato alla percentuale di carico. Esempio: Familiare obbligato + 2 familiari a carico al 50%: il divisore sarà 1,57 (pari a 2 componenti del nucleo familiare), anziché 2,04 (pari a 3 componenti il nucleo familiare).

Il canone di locazione è detratto pro quota in misura proporzionale ai componenti costituenti la famiglia anagrafica non in carico ai fini IRPEF, indipendentemente dall'intestatario del contratto.

Riduzioni ISEE:

Nell'ipotesi in cui il tenuto al mantenimento costituisca un nucleo monocomponente l'ISEE viene ridotta del 20%.

L'ISEE calcolata è ulteriormente ridotta, (con le modalità utilizzate per le riduzioni che viene operata nel caso di presenza di canoni di affitto) in misura pari alle spese mediche, interventi sanitari e ortodontici sostenuti nell'anno di riferimento dei redditi dichiarati e documentati del tenuto al mantenimento, dei familiari a carico ai fini IRPEF o dell'anziano che deve entrare in struttura.

Le soglie ISEE sono da considerarsi annualmente adeguate maggiorandole di una percentuale pari all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), calcolato annualmente dall'ISTAT, avendo a base 100 l'anno 2006.

L'intervento economico integrativo è versato direttamente alla struttura che ospita l'anziano, la cui ammissione deve essere preventivamente autorizzata dal Comune o Ente da esso delegato.

E' fatto obbligo a tutti gli interessati aggiornare annualmente la dichiarazione ISE - ISEE per l'eventuale ricalcolo delle quote di partecipazione. In caso ciò non avvenga, il Comune o l'Ente da esso delegato provvederà d'ufficio a rideterminare, eventualmente in termini proporzionali, ogni futura variazione delle rette che avessero ad essere disposte.

L'aggiornamento delle quote di partecipazione viene di norma determinato una sola volta all'anno, fatta salva l'opportunità di effettuare successivamente debiti conguagli in base ad intervenuti mutamenti in corso d'anno da attestare a cura degli interessati.

Non si procede all'erogazione del contributo in caso uno degli obbligati risulti proprietario d'immobili non costituente abitazione principale dei tenuti al mantenimento per un valore ICI pari o superiore a 73.000; alla medesima condizione è assimilata la vendita d'immobili a parenti e/o le donazioni effettuate nell'ultimo triennio.

La valutazione del contributo economico potrà tener conto di gravi problematiche sociali nell'ambito della famiglia dei tenuti al mantenimento, documentabile da parte dell'assistente sociale

In caso di ingiustificata inadempienza ai propri obblighi di contribuzione al costo del servizio da parte dell'assistito o da parte dei tenuti agli alimenti, il Comune o Ente da esso delegato, esercita a carico dell'Assistito e/o dei suoi eredi legittimi e testamentari, il diritto di rivalsa sulle spese non sanitarie sostenute a suo favore, secondo quanto disposto con L. n. 1580 del 03/12/1931.

Ai fini del presente regolamento, i tenuti chiamati a prestare gli alimenti, i quali rifiutino la presentazione al Comune, o ente da esso delegato, dei dati necessari a definire le capacità economiche, vengono ritenuti in grado di provvedervi.

Qualora il Servizio Assistenza Anziani verificasse l'esistenza di idonee condizioni per il trasferimento in una struttura protetta su posti letto convenzionati o privati ma con possibilità di trasformazione in convenzionati, di un ospite ricoverato inizialmente su un'altra struttura privata o pubblica ma su posti non convenzionati su cui non sussiste la possibilità di divenire convenzionati e non si verificasse la sua disponibilità al trasferimento, il Comune o l'Ente da esso delegato provvederà au-

tomaticamente a ridefinire il contributo sulla base dell'Isee acquisita, rapportandolo al costo del posto letto convenzionato della struttura in cui si è resa tale disponibilità.

Art. 40 - CONTRIBUTI A TITOLO DI ANTICIPAZIONE E RECUPERI SOMME

L'Amministrazione Comunale o l'Ente da esso delegato è autorizzato a recuperare le risorse economiche dell'assistito quando le stesse non sono immediatamente disponibili, sia nel caso di redditi certi ma futuri (pensioni ed indennità varie), sia nel caso di redditi acquisiti o acquisibili attraverso la disponibilità di beni immobili.

L'ipotesi del "contributo a titolo di anticipazione" si configura quando il richiedente risulta proprietario di immobili e/o terreni in quanto, ai sensi della normativa vigente, tale condizione esenta il Comune dall'obbligo di intervenire con assunzione degli oneri assistenziali a proprio carico. L'Amministrazione Comunale attiverà gli strumenti necessari al fine di provvedere comunque al ricovero dell'utente e di ottenere dall'interessato e dai familiari impegno giuridicamente valido ad assolvere ai propri obblighi, con reciproco vantaggio delle parti in causa.

Nel caso in cui si sia proceduto all'intervento integrativo del Comune, in attesa che i familiari tenuti agli obblighi presentino la documentazione prevista per la richiesta di contributo, l'Amministrazione Comunale può procedere d'ufficio alla determinazione, a titolo di anticipazione, della quota di compartecipazione. Nel caso in cui i familiari tenuti non presentino la documentazione prevista per la determinazione della somma anticipata l'Amministrazione Comunale revoca il contributo assegnato avvalendosi della facoltà di rivalsa sull'interessato o sui familiari obbligati. Ove l'Amministrazione Comunale sia tenuta ad intervenire in considerazione dello stato di urgenza ed indifferibilità del ricovero (in pendenza degli accertamenti necessari per l'attribuzione degli oneri relativi alla retta) e riscontri, successivamente a istruttoria completata, la mancanza dei presupposti necessari per procedere all'intervento assistenziale, la stessa si rivarrà sull'interessato, sui familiari tenuti agli alimenti o sugli eredi.

Qualora l'Amministrazione Comunale si trovi nell'esigenza di procedere all'ammissione in idonea struttura del cittadino non in grado al momento di far fronte alla spesa della retta, anche se titolare di un reddito potenziale che, realizzandosi, comprenderà la corresponsione di tutti gli arretrati, il contributo comunale deve essere considerato come anticipazione e l'ammissione del richiedente, con spesa a carico comunale a titolo di anticipazione, va condizionata alla sottoscrizione di un impegno a rimborsare il Comune gli oneri dallo stesso sostenuti per tutto il periodo antecedente all'effettiva riscossione degli assegni decorrenti dalla data di intervento comunale. Tale impegno va sottoscritto dall'interessato, e/o da uno o più parenti, tenuti alla compartecipazione della retta, a garanzia che l'interessato è ritenuto capace di intendere e di volere. Ove questi sia formalmente interdetto/inabilitato, dal tutore o avente titolo. Nel caso in cui i parenti, singolarmente o congiuntamente, non ottemperino agli obblighi loro attribuiti, o si riscontri che l'anziano stesso o i parenti hanno evaso gli oneri di loro spettanza (anche qualora abbiano sottoscritto dichiarazioni mendaci), è necessario avviare una procedura di rivalsa.

A tal fine, qualora l'utente in stato di bisogno esprima la volontà di cui all'art. 438 del Codice Civile ed i tenuti agli alimenti in grado di provvedere non ottemperino ai propri compiti, essi saranno diffidati a norma dell'art. 155 del R.D. n. 773 del 18/06/1931. Decorso il termine indicato in diffida, da trasmettersi in copia al Procuratore della Repubblica ai sensi dell'art. 284 del R.D. n. 635 del 1940, il Comune può patrocinare gratuitamente l'utente per promuovere il giudizio sugli alimenti da parte della competente autorità giudiziaria. Dal presente regolamento sono esclusi gli utenti che, ad

avvenuta esecutività del presente, stiano beneficiando dell'applicazione di altra precedente regolamentazione la quale continuerà ad operare limitatamente agli stessi.

CAPO VIII

CONTRIBUTI PER IL RIMPATRIO DELLE SALME DI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI

Il Comune di Fabbrico, delega al Consorzio per i Servizi Sociali l'esercizio delle proprie competenze così come definite dagli artt. 3 e 5 della L.R. 5/2004 "Norme per l'integrazione sociale dei cittadini stranieri immigrati".

Art. 41 - OGGETTO

Il Consorzio concorre alle spese di rimpatrio delle salme di cittadini stranieri immigrati provenienti da Paesi a limitato sviluppo socio - economico presenti nel territorio del Comune di Fabbrico e che versano in stato di bisogno.

Per Paesi a limitato sviluppo socio economico, a titolo orientativo, si intendono quelli appartenenti alle prime due fasce di reddito pro-capite stabilite dalla classificazione della Banca Mondiale.

Art. 42 - CONDIZIONI

Le condizioni per la concessione del contributo sono:

- la residenza nel Comune di Fabbrico della persona deceduta;
- in caso di mancata registrazione anagrafica, per residenza si intende il domicilio nel Comune di Fabbrico risultante dal permesso di soggiorno;
- in assenza di residenza accertata e/ o di valido permesso di soggiorno, il luogo del decesso dovrà risultare situato nel territorio comunale.

Per accedere al contributo economico in oggetto, l'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) della persona deceduta, presente sul territorio comunale, unitamente a quella del suo nucleo familiare, non potrà essere superiore ad € 6.000,00.

In presenza di una persona sola e in assenza di attestazione ISEE, il reddito complessivo della persona deceduta -desunto dall'ultima dichiarazione dei redditi (CUD, mod.730, o Modello Unico)- non dovrà risultare superiore ad € 13.000,00.

Art. 43 - CAUSE DI ESCLUSIONE

Il contributo non viene concesso quando si verifica una delle seguenti condizioni:

- Il valore ISE della persona deceduta e/o del suo nucleo familiare è uguale o superiore ad Euro 30.000,00;
- sussiste la titolarità di un diritto reale di proprietà o di una quota su un bene immobile da parte della persona deceduta;
- il patrimonio mobiliare della persona deceduta è uguale o superiore ad Euro 5.000,00 (al lordo della franchigia).

Art. 44 - ENTITA' DEL CONTRIBUTO

L'ammontare del concorso alle spese di rimpatrio è, di norma, quantificato nella misura del 50% dell'importo complessivo documentato.

In presenza di risorse finanziarie inferiori al fabbisogno complessivo delle domande, il Consorzio procederà a liquidare, nel corso dell'esercizio, un contributo in misura proporzionale alle risorse disponibili. La liquidazione del contributo a saldo del 50% delle spese sostenute, verrà corrisposto al richiedente, nel successivo esercizio finanziario.

Art. 45 - SPESE AMMESSE

Le spese ammissibili sono tutte quelle documentate riconducibili per legge alla procedura di translazione di salme, cadaveri e resti mortali di cittadini stranieri immigrati in possesso dei requisiti previsti dal presente Regolamento.

Art. 46 - SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

I Soggetti che possono presentare domanda sono i seguenti:

- a) i parenti entro il quarto grado della persona deceduta residenti in Italia o nel Paese di origine (in tal caso l'istanza può essere inoltrata tramite la rappresentanza diplomatica in Italia dello Stato di appartenenza);
- b) gli organismi rappresentativi dei cittadini immigrati formalmente istituiti presso l'Amministrazione Comunale o Provinciale di Reggio Emilia o di altro Ente Locale dell'Emilia Romagna (Consiglieri aggiunti, Consulte ecc.);
- c) le Associazioni di cittadini stranieri immigrati non appartenenti all'Unione Europea, iscritte ad albi o registri istituiti ai sensi di legge presso le amministrazioni locali, regionale o statali;
- d) le associazioni od organizzazioni che svolgono attività a favore degli immigrati e che siano iscritte ad albi o registri istituiti ai sensi di legge presso le amministrazioni locali, regionale o statali.

In assenza o impossibilità di tali soggetti, il Consorzio concorre alla spesa per la translazione della salma, su richiesta di famigliari (anche non presenti in Italia) non in grado di farsi carico dell'anticipazione delle spese di translazione, avvalendosi eventualmente della collaborazione dei soggetti di cui alle precedenti lett. b), c), d).

Art. 47 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, in carta libera, va presentata entro e non oltre 12 mesi dal decesso della persona interessata dal rimpatrio, all'Ufficio dell'Assistente Sociale del Comune di Fabbrico - Via Roma n. 35 (in originale o con dichiarazione sostitutiva o tramite autocertificazione, secondo le norme di legge vigenti) a cui dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- documento che attesta la relazione di parentela e giustifica il titolo alla riscossione del contributo;
- nel caso si tratti di una associazione, l'istanza va presentata a firma del presidente o legale rappresentante, allegando (qualora non siano già in possesso dell'Amministrazione Comunale) copia dello statuto registrato dell'Associazione stessa ed una dichiarazione d'iscrizione agli albi/registri suddetti;
- certificato di morte della persona immigrata, attestante data e luogo del decesso;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che le medesime spese non sono state sostenute da altra istituzione o ente pubblico;

- fattura e/o altra documentazione contabile relativa alle spese preventivate o sostenute per la translazione della salma.

Art. 48 - ADEMPIMENTI DEL CONSORZIO

Il Consorzio prima dell'erogazione del contributo dovrà:

- verificare l'effettiva situazione economica e sociale del richiedente avvalendosi della collaborazione della struttura comunale, dei servizi sociali o di altro Ente Pubblico demandato;
- procedere alle verifiche previste dalle disposizioni legislative in materia di autocertificazioni;
- accertare le spese effettivamente sostenute dal richiedente per il rimpatrio della salma che dovranno essere riconducibili a quanto disposto dalla legislazione vigente al riguardo;
- predisporre gli atti amministrativi necessari per l'assegnazione del contributo e la sua liquidazione (se dovuta);
- inviare all'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali, successivamente all'erogazione del contributo, una nota informativa sulla procedura seguita, indicando la tipologia del soggetto richiedente (famigliari, associazioni, organi di rappresentanza), la nazionalità della persona deceduta, la presenza regolare/irregolare sul territorio nazionale e la somma liquidata

CAPO IX DISPOSIZIONI FINALI

Art. 49 - NORMA TRANSITORIA E FINALE

1. Le disposizioni per la concessione di finanziamenti e benefici economici di cui al presente regolamento avranno applicazione a partire dall'esecutività dell'atto di approvazione.
2. Non si applicano i termini indicati all'art. 8 per le fattispecie previste dagli artt. 20 e 21.
3. La modulistica allegata al presente Regolamento potrà essere aggiornata dai funzionari competenti per settore.

Art. 50 - REGOLARIZZAZIONE DEGLI UTILIZZI PREESISTENTI

1. Gli Enti o Associazioni che, al momento dell'entrata in vigore del presente Regolamento, stiano utilizzando in virtù di atti deliberativi preesistenti, beni immobili di proprietà o disponibilità comunale, se intendono continuare tale utilizzo nello stesso edificio devono presentare, nel periodo di cui al punto 1 dell'art. 8 relativo al primo anno di vigenza del Regolamento, domanda di conferma, con le stesse modalità di cui all'art. 16.
2. Le domande di conferma pervenute saranno inserite, con priorità, nel piano di assegnazione di cui al comma 1 dell'art. 17, salvo che dalle verifiche e controlli di cui all'art. 19, non emergano inadempimenti.
3. Gli atti (concessioni) stipulati in conformità agli schemi di cui al comma 3 dell'art. 18, conseguenti a domande di conferma, potranno confermare la durata dei preesistenti contratti, se posteriore a quella prevista dagli schemi medesimi.
4. Gli Enti o Associazioni utilizzatori di beni immobili di proprietà o disponibilità comunale che non presentino nei termini le domande di cui al comma 1, decadranno dall'assegnazione e dovranno liberare l'immobile.

Art. 51 - ENTRATA IN VIGORE

1. Il presente Regolamento, divenuto esecutivo a norma di legge, è ripubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il primo giorno del mese successivo alla predetta pubblicazione.

ALLEGATO "A"

Richiesta sovvenzione o contributo.

Al Sindaco del
Comune di Fabbrico

Il sottoscritto _____ in qualità di presidente di (Enti, Associazioni, ecc.) _____
denominazione e ragione sociale dell'Ente

- indicare la natura giuridica dell'Ente o Associazione

- con sede legale in Via _____

n. _____ Città _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Telefono _____

CHIEDE

a codesta Amministrazione Comunale, ai sensi del vigente "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati", la concessione di _____

/_/ sovvenzione (per interventi i cui oneri sono interamente a carico del Comune)

/_/ contributo (diretti a favorire interventi o attività con oneri parziali a carico del Comune)

ATTESTA

che la richiesta di sovvenzione o contributo è rivolta allo svolgimento della seguente attività e/o iniziativa: _____

Finalità, caratteristiche e obiettivi dell'attività e/o iniziative _____

Programma dell'attività _____

data inizio _____

data termine _____

luogo _____

destinatari e fruitori dell'iniziativa _____

preventivo di spesa: indicare i mezzi previsti per il finanziamento dell'attività e/o dell'iniziativa specificando le entrate (natura o/e provenienza delle stesse) _____

A tal fine

DICHIARA

- che non sussistono cause ostative alla concessione di finanziamento e benefici per lo svolgimento di attività imprenditoriali ai sensi della legge 19.3.90 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di non avere condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la Pubblica Amministrazione;

- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o di altre procedure concorsuali;

- di: essere /_/
non essere /_/

iscritta all'Albo delle forme associative e di volontariato del Comune;

- di: /_/ avere ottenuto in passato benefici e di essere pertanto iscritto all'albo dei beneficiari;

/_/ non avere ottenuto in passato benefici e di non essere iscritto all'albo dei beneficiari.

DI APPARTENERE ALLA SEGUENTE AREA DI INTERVENTO:

a - assistenza e sicurezza sociale	/_/_
b - attività sportive e ricreative del tempo libero	/_/_
c - attività per la tutela dei valori monumentali, storici e tradizionali	/_/_
d - cultura e informazione	/_/_
e - sviluppo economico	/_/_
f - tutela dei valori ambientali	/_/_
g - assistenza scolastica	/_/_
h - tutela e promozione dei diritti	/_/_
i - protezione civile	/_/_

Si allegano:

- a) relazione descrittiva della natura e delle caratteristiche dell'attività, delle sue finalità ed obiettivi, di destinatari e fruitori, della sua rilevanza socio-culturale e territoriale;
- b) un preventivo delle spese e dei mezzi previsti per il loro finanziamento con la specificazione delle entrate secondo la natura e provenienza;
- c) tutte le informazioni ritenute utili dal richiedente a motivazioni della richiesta.

Fabbrico,

Firma

ALLEGATO "B"

Richiesta concessione in uso di immobili

Al Sindaco del
Comune di Fabbrico

Il sottoscritto _____ nato a _____

_____ residente in _____

Via _____ tel. _____ in

qualità di Presidente di (Enti, Associazioni, ecc.) _____
denominazione e ragione sociale dell'Ente

- indicare la natura giuridica dell'Ente o Associazione _____

- con sede legale in Via _____

n. _____ Città _____

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Telefono _____

CHIEDE

a codesta Amministrazione Comunale, ai sensi del vigente "Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati", la concessione in uso (fruizione gratuita o a canoni agevolati di beni mobili ed immobili di proprietà ovvero nella disponibilità del Comune, nonché di prestazioni e servizi gratuiti, ovvero a tariffe agevolate) dell'immobile:

ATTESTA CHE L'ASSOCIAZIONE/ENTE

- ha il seguente scopo: _____

- ha n. _ iscritti

- la richiesta di concessione in uso del bene è motivata da:

- l'uso che intende farne è: _____

- destinatari e fruitori dell'iniziativa sono:

(qualora la richiesta riguardi un fabbricato o parte di esso):

/_/ disponibilità a condividere un medesimo locale con altre associazioni,

/_/ non disponibilità a condividere un medesimo locale con altra associazione,

- il bene sarà utilizzato nel/nei seguente/i periodi:

data inizio: _____

data termine: _____

e nei seguenti giorni e/od orari: _____

DICHIARA

- che non sussistono cause ostative alla concessione di finanziamento e benefici per lo svolgimento di attività imprenditoriali ai sensi della legge 19.3.90 n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni;

- di non avere condanne e procedimenti giudiziari pendenti per delitti contro la Pubblica Amministrazione;

- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento o di altre procedure concorsuali;

- di: essere /_/

non essere /_/

iscritta all'Albo delle forme associative e di volontariato del Comune

- di: /_/ avere ottenuto in passato benefici e di essere pertanto iscritto all'albo dei beneficiari;

/_/ non avere ottenuto in passato benefici e di non essere iscritto all'albo dei beneficiari.

DI APPARTENERE ALLA SEGUENTE AREA DI INTERVENTO:

- | | |
|---|------|
| a - assistenza e sicurezza sociale | /_/_ |
| b - attività sportive e ricreative del tempo libero | /_/_ |
| c - attività per la tutela dei valori monumentali, storici e tradizionali | /_/_ |
| d - cultura e informazione | /_/_ |
| e - sviluppo economico | /_/_ |
| f - tutela dei valori ambientali | /_/_ |
| g - assistenza scolastica | /_/_ |
| h - tutela e promozione dei diritti | /_/_ |
| i - protezione civile | /_/_ |

Si allegano:

- a) tutte le informazioni ritenute utili dal richiedente a motivazioni della richiesta.

Fabbrico,

Firma

ALLEGATO "C"

Al Sig. Sindaco
del Comune di Fabbrico

OGGETTO: Richiesta di iscrizione all'Albo Comunale delle forme associative e di volontariato

Il sottoscritto _____ residente a _____

_____ in via _____

a nome e per conto del/della _____

avente sede a _____ in via _____

_____ codice fiscale _____

P.IVA _____ tel. _____

CHIEDE

di poter iscriversi all'Albo comunale delle forme associative e di volontariato istituito e tenuto dal Comune di Fabbrico;

DICHIARA

altresì:

a) che l'associazione sopra richiamata è stata costituita a _____
il _____

b) che a tutt'oggi gli iscritti o associati sono n. _____

c) che le principali attività svolte risultano essere:

_____ lì _____

(firma leggibile)

DOMANDA DI INTERVENTO COMUNALE PER IL MANTENIMENTO IN STRUTTURA RESIDENZIALE SOCIO – SANITARIA

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di utente assistito presso la struttura residenziale socio – sanitaria denominata _____ con sede a _____ dal _____, informato della vigente normativa in materia di autocertificazione di cui al DPR 445/2000 e presa visione della regolamentazione comunale in materia,

CHIEDE

L'intervento economico comunale finalizzato ad integrare, nella misura necessaria, la propria capacità economica di copertura della retta derivante dal predetto ricovero.

A tal fine DICHIARA

1. Di essere titolare /aver percepito i seguenti redditi/introiti esenti irpef relativi all'anno _____ :
 - tipo di reddito _____ importo mensile _____ importo annuo _____
 - tipo di reddito _____ importo mensile _____ importo annuo _____
2. Di essere titolare /aver percepito i seguenti redditi/introiti soggetti a irpef relativi all'anno _____
 - tipo di reddito _____ importo mensile _____ importo annuo _____
 - tipo di reddito _____ importo mensile _____ importo annuo _____
3. Consistenza del patrimonio mobiliare (azioni, depositi, quote assicurative riscattabili ecc) al (data) _____ :
 - importo _____ gestore della somma _____
 - importo _____ gestore della somma _____
4. Consistenza del patrimonio immobiliare:
 - valore complessivo ai fini ICI dell'immobile _____ % posseduta _____ / tipo di immobile (terreno o fabbricato casa di abitazione) _____ sito a _____ in via _____
 - valore complessivo ai fini ICI dell'immobile _____ % posseduta _____ / tipo di immobile (terreno o fabbricato casa di abitazione) _____ sito a _____ in via _____
5. Di aver richiesto/richiedere l'intervento dei tenuti agli alimenti di cui all'art 433 CC:
 si no
6. Di impegnarmi alla tempestiva comunicazione di ogni variazione rispetto ai dati ivi dichiarati.
7. Di essere disponibile alla sottoscrizione di ipoteca volontaria per la concorrenza al rimborso di quanto mi sarà concesso.
8. Di impegnarmi al versamento a favore del Comune delle somme di cui, a qualsiasi titolo e nei

limiti necessari al rimborso di quanto anticipato dal Comune per la presente richiesta, venissi in futuro ad essere titolare.

9. Altre informazioni utili _____

Indicare i soggetti tenuti agli alimenti attivati secondo l'art. 438 del CC:

1. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____
2. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____
3. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____
4. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____
5. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____
6. nome _____ cognome _____ grado
di parentela _____ indirizzo _____ n° telefonico _____

Firma _____

Data _____

Per gli invalidi civili il cui handicap non consente loro di sottoscrivere la dichiarazione e sprovvisti di persona giuridicamente preposta ad agire in loro vece, dovrà essere presentato certificato medico.

Per conto dell'interessato, non essendo lo stesso in grado di firmare causa _____ la presente viene:

rilasciata davanti a pubblico ufficiale sig. _____ (firma) in qualità di _____ titolato a ricevere l'istanza e che provvede direttamente all'identificazione del dichiarante.

sottoscritta dal sig. _____ nato a _____ il _____ e residente a _____ in qualità di (tutore-curatore-Amm di sostegno) _____ del _____ sig. _____ identificato mediante valido documento di identità dal sig. _____ in qualità di _____ che riceve l'istanza.

Domanda ricevuta il _____

L'Assistente Sociale _____

ALLEGATO "E"

AL CONSORZIO PER I SERVIZI SOCIALI DI CORREGGIO

COMUNE DI _____

OGGETTO: *Richiesta di contributo economico di natura socio-assistenziale*

IL/LA sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente nel Comune di _____ in Via _____ n. _____



_____ COD. FISC. _____

Preventivamente informato/a, ai sensi dell'Art.76 del DPR 445/2000, sulle responsabilità penali in cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazione falsa e la conseguente decadenza dal beneficio economico, ai sensi dell'Art. 75 del DPR 445/2000

CHIEDE

Che gli sia concesso per l'anno in corso, un contributo finanziario di natura socio- assistenziale per le seguenti finalità _____ e a tal fine

DICHIARA

di essere cittadino/a italiano/a

di essere cittadino _____ di Paese appartenente all'Unione Europea
(indicare nazionalità)

di essere cittadino _____ di Paese non appartenente all'Unione Europea
(indicare nazionalità)

E di essere munito del

permesso di soggiorno n. _____

oppure

carta di soggiorno n. _____

rilasciato da _____ il _____ con scadenza il _____

di essere titolare del contratto di locazione ad uso abitativo per un alloggio sito nel Comune di _____ e regolarmente registrato presso l'Ufficio del registro di _____ contratto n. _____ stipulato il _____ con validità sino al _____ il cui canone di locazione mensile per l'anno in corso, al netto degli oneri accessori è di € _____;

oppure:

di essere assegnatario lui stesso o altro componente il nucleo familiare, di un alloggio di Edilizia Residenziale Pubblica oppure di canoni di locazione agevolati

di non essere assegnatario, come altri componenti il nucleo familiare, di contributi finalizzati allo stesso oggetto della presente domanda;

di essere beneficiario direttamente, o altro componente il proprio nucleo familiare, di contributi o benefici economici erogati da Enti Pubblici relativamente all'anno in corso:

a) oggetto del contributo ricevuto: _____ l'Ente erogatore _____ Importo del contributo _____

b) oggetto del contributo ricevuto: _____ l'Ente erogatore _____ Importo del contributo _____

c) oggetto del contributo ricevuto: _____ l'Ente erogatore _____ Importo del contributo _____

di aver fatto domanda per:

- buoni libro
- borse di studio
- assegno di accompagnamento
- assegno di maternità
- assegno nucleo familiare
- buono affitto
- altro: _____

- di percepire i seguenti altri redditi non soggetti a IRPEF (es: assegno di accompagnamento, redditi INAIL, pensioni di guerra, ciechi, altro):
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
 oppure che altro componente il nucleo familiare percepisce i seguenti altri redditi non soggetti a IRPEF:
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
 natura dell'entrata _____ importo annuo _____ ;
- di non percepire, come gli altri componenti il nucleo, alcun altro reddito oltre quello dichiarato nella dichiarazione sostitutiva unica;
- di avere sostenuto, con riferimento all'ultima bolletta ricevuta, le seguenti spese per utenze:
 per ENEL € _____ per riscaldamento € _____ ;

Documenti da allegare: stato di famiglia e attestazione ISE.

N.B.: Per i richiedenti sussidi straordinari o aventi carattere di specificità, si dovrà allegare la documentazione relativa alle spese effettuate o il preventivo di spese, cui dovrà far seguito, a pena di recupero dell'indebitato, la documentazione (fattura o altro) relativa alle spese effettivamente sostenute.

Di essere a conoscenza che, ai sensi dell'Art. 71 del DPR 445/200, nel caso in cui venga concesso il contributo, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuate le verifiche previste dalla legge da parte della Guardia di Finanza, presso gli Istituti di Credito e intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare ai sensi degli Art. 4 del D. Leg. 109/98 e 6 del DPCM n° 221/99 e successive modificazioni.

Il sottoscritto esprime altresì il consenso scritto al trattamento dei dati personali ivi compresi quelli sensibili ai sensi del D. Lgs. N. 196 del 30.06.2003

=====

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

DICHIARA INOLTRE

- Che il sottoscritto o altro componente il nucleo, sostiene oneri derivanti dal mantenimento in struttura protetta di congiunti per un importo annuo di € _____ (tale spesa va documentata con una dichiarazione del gestore della struttura attestante gli oneri a carico del richiedente)
- Che nel nucleo familiare sono presenti due o più minori in età dell'obbligo scolastico

=====

Per il versamento diretto del contributo autorizzo il Consorzio per i Servizi Sociali ad accreditare la somma sul Conto Corrente

n° _____ CAB _____ , ABI _____ , intestato a _____ ,

presso l'Istituto di Credito _____ Agenzia _____ , con sede presso _____

_____ lì, _____ / _____ / 2003

Firma

DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL PROGETTO

PROGETTO DI AIUTO

(interventi già in essere e interventi che si intendono realizzare)

IMPEGNI DA PARTE DELLA PERSONA/FAMIGLIA BENEFICIARIA

Firma
Assistente Sociale

Firma
beneficiario

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO AMMINISTRATIVO

Nella giornata _____ sono stati effettuati i controlli formali sulla dichiarazione sostitutiva unica relativamente ai dati reddituali e patrimoniali del nucleo familiare del richiedente:

corrispondenza dei dati dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze e dell'INPS

non vi è corrispondenza dei dati dichiarati con quelli in possesso del sistema informativo del Ministero delle Finanze e dell'INPS
(in tal caso allegare documentazione relativa ai controlli effettuati)

Attestazione di copertura finanziaria del contributo alla voce di spesa _____ del centro di costo _____ bilancio d'esercizio

p.L'Ufficio Amministrativo

PARTE RISERVATA AL DIRETTORE

Il contributo viene concesso nell'entità di € _____ per un periodo di mesi _____

oppure "una tantum"

Il contributo non viene concesso

Per le seguenti motivazioni _____

ed invita l'ufficio Amministrativo ad adottare i provvedimenti amministrativi conseguenti e di inviarne copia all'interessato e al Servizio Sociale.

Il Direttore

Domanda ricevuta il _____

ALLEGATO "F"

AL CONSORZIO PER I SERVIZI
SOCIALI DI CORREGGIO

COMUNE DI _____

OGGETTO: Richiesta di contributo economico per spese di rimpatrio di salma di immigrato extracomunitario al Paese d'origine (art. 5 comma 1 lett. e) L.R. 5/04).

IL/LA sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____

residente nel Comune di _____ in Via _____ n. _____

 COD. FISC. _____

in qualità di _____ (relazione di parentela)

ovvero

legale rappresentante dell'Associazione _____

avendo sostenuto le spese per il rimpatrio al Paese di origine della salma di _____

nato/a a _____ il _____ e residente a Correggio in Via _____

_____ deceduto a _____ in data _____

Preventivamente informato/a, ai sensi dell'Art. 76 del D.P.R. 445/2000, sulle responsabilità penali in cui potrebbe incorrere in caso di dichiarazione falsa e la conseguente decadenza dal beneficio economico, ai sensi dell'Art. 75 del D.P.R. 445/2000

CHIEDE

La concessione del contributo di cui all'art.5 comma 1 lett. e) della L.R.5/04 per il rimpatrio al Paese di origine della salma del Sig/a _____

e a tal fine

DICHIARA

la residenza nel Comune di Correggio della persona deceduta (in caso di mancata registrazione anagrafica, per residenza si intende il domicilio nel Comune di Correggio risultante dal permesso di soggiorno);

in assenza di residenza accertata e/o di valido permesso di soggiorno della persona deceduta che il luogo del decesso è avvenuto nel territorio comunale di Correggio

che l'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) della persona deceduta e del suo nucleo familiare non è superiore ad € 6.000,00;

oppure che

in presenza di una persona sola e in assenza di attestazione ISEE, il reddito complessivo della persona deceduta, desunto dall'ultima dichiarazione dei redditi, non è superiore ad € 13.000,00;

- che il valore ISE della persona deceduta e/o del suo nucleo familiare è inferiore ad € 30.000,00;
- che non sussiste la titolarità di un diritto reale di proprietà o di una quota su un bene immobile da parte della persona deceduta;
- che il patrimonio mobiliare della persona deceduta è inferiore ad € 5.000,00 (al lordo della franchigia).

Documenti da allegare:

- a) il certificato di morte rilasciato dal Comune di _____ attestante la data e il luogo del decesso;
- b) la fattura dell'importo di € _____ della Ditta incaricata del servizio funebre e delle operazioni di rimpatrio della salma
- c) attestazione ISE ed ISEE

Di essere a conoscenza che, ai sensi dell'Art. 71 del D.P.R. 445/2000, nel caso in cui venga concesso il contributo, possono essere eseguiti controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ed effettuate le verifiche previste dalla legge da parte della Guardia di Finanza, presso gli Istituti di Credito e intermediari finanziari che gestiscono il patrimonio mobiliare ai sensi degli Art. 4 del D.Lgs. 109/98 e 6 del DPCM n. 221/99 e successive modificazioni.

Il sottoscritto esprime altresì il consenso scritto al trattamento dei dati personali ivi compresi quelli sensibili ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003.

=====

=====

Per il versamento diretto del contributo autorizzo il Consorzio per i Servizi Sociali ad accreditare la somma sul Conto Corrente

n° _____ CAB _____, ABI _____, CIN _____ intestato a _____,

presso l'Istituto di Credito _____ Agenzia _____, con sede presso _____

_____ lì, _____ / _____ / 2003

Firma
